

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1507

Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2019 - linee di indirizzo per avviso pubblico 2019.

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali e dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce quanto segue.

Le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo regolamento di attuazione n. 4 del 25.02.2005.

La legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- partenariato fra comunità locali (art.3)
- cooperazione internazionale (art.4)
- promozione della cultura dei diritti umani (art.5).

Il regolamento regionale prevede le seguenti procedure di intervento:

- invito a presentare proposte progettuali;
- a regia regionale, ed in particolare:
 - b1) a titolarità diretta
 - b2) in convenzione.

Con il presente provvedimento si intende fornire le linee di indirizzo per l'avviso pubblico 2019 rinviando a successivo provvedimento per le iniziative a "regia regionale" da adottare nel 2019.

Ai sensi agli artt. 6 e 7 della legge in parola con la DGR n. 1072 del 18/06/2019 è stato approvato il Piano triennale 2019-2021 delle attività regionali di "Partenariato per la cooperazione", per la redazione del quale è stato attivato un percorso di programmazione regionale partecipata con il coinvolgimento dei "soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", iscritti all'apposito Albo regionale 2018 istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 567 con funzione consultiva ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.r. n. 20/2003 e composto da n. 46 soggetti.

Come esplicitato dal Piano triennale 2019-2021 approvato con la DGR n. 1072 del 18/06/2019, la Regione Puglia intende contribuire a sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nelle principali aree di crisi, dal Medio Oriente, all'Africa e all'Asia, al fine di ridurre le situazioni di fragilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi.

In tal senso, gli interventi da finanziare con l'avviso pubblico 2019 dovranno essere coerenti con l'Agenda 2030 e la strategia della Cooperazione allo Sviluppo italiana per realizzare un mondo più equo, prospero e sostenibile attraverso:

- 1) il pieno sviluppo della "persona",

- 2) la capacità del capitale umano, come moltiplicatore di sviluppo, di generare "prosperità" a livello locale,
- 3) in equilibrio con il "pianeta",
- 4) stimolando partenariati efficaci attraverso una collaborazione globale per lo sviluppo sostenibile,
- 5) con l'obiettivo di contribuire alla pace, promuovendo società giuste ed inclusive.

In particolare, i progetti da finanziare per l'art. 4 dovranno perseguire uno o più dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030.

Per il 2019, in accordo con quanto previsto dal Piano triennale regionale 2019-2021, si intende dare un'attenzione particolare per le seguenti aree geografiche:

- Balcani occidentali
- Mediterraneo, compresi alcuni Paesi non rivieraschi come la Macedonia, la Giordania e l'Iraq
- Africa Subsahariana e Asia
- America latina e Caraibi.

In particolare, le risorse disponibili saranno indirizzate:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (art. 3 della L.R. 20/2003) ;
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina e Caraibi per quel che riguarda la "Cooperazione internazionale" (art. 4 della L.R. 20/2003);
- c) di non porre alcuna limitazione geografica per quel che riguarda la "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 della L.R. 20/2003).

Nella valutazione dei progetti candidati verrà attribuita una valutazione premiente ai progetti da attuarsi nei Paesi ritenuti prioritari dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di seguito riportati:

- Africa Mediterranea: **Egitto e Tunisia**
- Africa Orientale: **Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan e Sud Sudan**
- Africa Occidentale: **Burkina Faso, Niger e Senegal**
- Africa Australe: **Mozambico**
- Medio Oriente: **Giordania, Iraq, Libano e Palestina**
- Balcani Occidentali: **Albania e Bosnia-Erzegovina**
- America Latina e Caraibi: **Cuba e El Salvador**
- Asia: **Afghanistan, Myanmar e Pakistan**

La ripartizione percentuale delle risorse stanziare in bilancio per le Iniziative da finanziare a seguito dell'avviso pubblico 2019 è la seguente:

Art.3 - Partenariato tra Comunità locali	20%
Art.4 - Cooperazione Internazionale	60 %
Art.5 - Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %

Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

Le Linee di indirizzo, di cui all'allegato A del presente provvedimento, saranno riprese nell'avviso pubblico che verrà emanato nel 2019 con specifico atto dirigenziale della Sezione Relazioni Internazionali, sulla base delle disponibilità finanziarie.

Con successivi provvedimenti il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali provvederà a ripartire le risorse disponibili tra le diverse tipologie di intervento previste dagli articoli 3, 4 e 5, all'impegno della spesa, nonché, alle variazioni compensative tra i capitoli 1490,1491,1492 e 1493 che dovessero rendersi necessarie.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà istituita ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato".

Con i soggetti beneficiari di finanziamento verrà stipulata apposita convenzione redatta secondo lo schema approvato in passato con DGR n. 1763 del 30/10/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

- di approvare le linee d'indirizzo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui informare l'avviso pubblico da emanare nel corso del 2019;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2019, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di demandare, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, la designazione e la nomina del componenti della Commissione di valutazione al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali;
- di demandare al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle Iniziative selezionate a seguito dell'avviso pubblico 2019;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), f) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste la sottoscrizione posta in calce a) presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di approvare le linee d'indirizzo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui informare l'avviso pubblico da emanare nel corso del 2019;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2019, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di demandare, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, la designazione e la nomina dei componenti della Commissione di valutazione al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali;
- di demandare al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle iniziative selezionate a seguito dell'avviso pubblico 2019;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il presente allegato si compone di
n° 9 (NOVE) fascicoli



Allegato A – DGR n. del

REGIONE PUGLIA

Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20 “Partenariato per la
cooperazione”

Programma annuale 2019

LINEE DI INDIRIZZO PER

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1 - Premessa

La legge regionale 25.08.2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- azioni di "Partenariato fra comunità locali" (art.3) finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;
- interventi di "Cooperazione internazionale" (art.4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie";
- iniziative di "Promozione della cultura dei diritti umani" (art.5) finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

2 - Tipologia delle iniziative

art. 3 – "Partenariato fra comunità locali"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 3 dovranno essere realizzate in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato e dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;
- B. supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell'institutional building, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale,
- C. promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
- D. creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
- E. miglioramento degli standard dei servizi alla popolazione.

art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie;
- B. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
- C. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi, per lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo e turistico;
- D. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività.





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;

- E. sostegno al commercio equo e solidale;
- F. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

art. 5 – “Promozione della cultura dei diritti umani”

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all’art. 5 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. la ricerca, la produzione di materiale finalizzato a sensibilizzare la comunità regionale sui temi della democrazia, della promozione della cultura dei diritti umani, soprattutto nel rispetto delle singole identità culturali e religiose, seminari di studio;
- B. la promozione della interculturalità, con particolare riguardo all’ambito scolastico e agli educatori;
- C. gli interventi atti a tutelare i diritti umani e la pari dignità dei cittadini, indipendentemente dalle loro convinzioni culturali e religiose, anche mediante il sostegno ad apposite strutture, idonee a sostenere la persona umana in situazioni di particolare disagio;
- D. interventi atti a promuovere e sostenere politiche di genere e di lotta alle discriminazioni

3 - Risorse finanziarie e localizzazione degli interventi

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti da selezionare saranno indirizzate:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’Europa e dell’area del Mediterraneo per quel che riguarda il “Partenariato tra le comunità locali” (art. 3);
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’area del Mediterraneo, dell’Africa, dell’Asia e dell’America Latina e Caraibi per quel che riguarda la “Cooperazione internazionale” (art. 4);
- c) senza limitazione geografica per quel che riguarda la “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5).

La ripartizione percentuale delle risorse stanziata in bilancio in relazione alle iniziative da attuare è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %

Eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

4 - Soggetti proponenti

Ai sensi dell’art. 9 della legge 20/2003 potranno presentare proposte progettuali in linea con le finalità previste dal presente avviso:





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Enti locali;
- Organizzazioni non governative, Onlus;
- Associazioni iscritte ad Albi regionali;
- Istituzioni scolastiche e universitarie;
- Enti pubblici e privati,
- Organizzazioni religiose;
- Organismi intergovernativi;
- Centri di ricerca
- Associazioni e ordini professionali;
- Associazioni di categoria;
- Istituti di formazione;
- Istituzioni del credito;
- Organizzazioni sindacali;
- Imprese e cooperative.

I soggetti proponenti dovranno avere sede legale o sede operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione del avviso.

5 - Caratteristiche dell'Avviso pubblico

Ciascun soggetto potrà partecipare all'avviso pubblico al massimo con **due proposte progettuali**:

- **in qualità di proponente/capofila può presentare istanza per un solo progetto;**
- **in qualità di partner può partecipare ad una sola proposta progettuale.**

La presenza dello stesso soggetto partner in più di un progetto determinerà l'esclusione della proposta progettuale in più, selezionata in base all'ordine di arrivo.

I progetti selezionati riceveranno un contributo pari all'80% delle spese progettuali effettivamente rendicontate e, comunque, entro i seguenti limiti:

- € 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali"
- € 40.000,00 (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale"
- € 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"

I soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori eventuali finanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti. Non è consentito il cofinanziamento in "valorizzato".



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il contributo regionale non potrà superare la differenza tra il costo totale dell'iniziativa ed il totale dei contributi erogati da altri soggetti pubblici.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e con le priorità sopra definiti.

Il costo complessivo dell'iniziativa proposta non deve essere inferiore a € 10.000. Qualora lo fosse non verrà ammessa al contributo.

Il progetto non può avere una durata inferiore ai 6 mesi, pena la non ammissibilità, e dovrà concludersi entro 18 mesi a far data dall'avvio delle attività.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata sarà di competenza della Sezione Relazioni Internazionali. Qualora si renderà necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione interna, composta da un dirigente e due funzionari amministrativi, che sarà istituita ai sensi del comma 6 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria. I progetti che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e www.europuglia.it.

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all'approvazione della graduatoria definitiva. L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante PEC. Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

I soggetti beneficiari si impegneranno ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Coordinamento Politiche Internazionali – Sezione Relazioni Internazionali.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

6 - Modalità di presentazione delle istanze

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- a) Proposta progettuale;
- b) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
- c) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Per i soggetti privati:

- a) Proposta progettuale
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
- c) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
- d) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate con le modalità e con la modulistica che saranno indicate nell'avviso pubblico che sarà emanato dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali nel corrente esercizio finanziario.

7 - Criteri di assegnazione dei contributi

Tutte le proposte presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria da parte della Sezione competente, saranno valutate dalla Commissione preposta sulla base dei seguenti criteri:

Obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003	Max punti 20
Chiarezza e concretezza degli obiettivi Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità della legge ed, in particolare, dell'articolo di riferimento, nonché, agli obiettivi esplicitati nel piano triennale e nel piano annuale Multisetorialità degli interventi	
Coerenza complessiva della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e partnership	Max punti 20
Modalità e tempi di realizzazione Articolazione delle attività progettuali Grado di integrazione tra le diverse attività progettuali Grado di coerenza del CV del capoprogetto Studi, ricerche ed analisi propedeutici alla presentazione del progetto Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali ed esperienze maturate nel settore	
Localizzazione	punti 5





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Localizzazione in un Paese prioritario (5 punti)	
Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi	Max punti 10
Chiarezza nella definizione del budget Coerenza del budget rispetto alle attività progettuali Cofinanziamento e sponsorizzazioni	
Sostenibilità e Impatto sul piano economico, sociale, istituzionale: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunità, politiche di genere, lotta alle discriminazioni,	max punti 10
Strategia progettuale in relazione all'impatto sul piano dei temi affrontati (economico, sociale, istituzionale....) Creazione/consolidamento forme di cooperazione durature con elevato impatto sul territorio del paese terzo Livello di garanzia di continuità degli interventi	
Risultati qualitativi e quantitativi attesi	Max punti 5
Chiarezza e credibilità dei risultati attesi	

8 - Termini e modalità di erogazione del finanziamento

Ai soggetti attuatori il finanziamento sarà erogato a fronte di fidejussione bancaria o assicurativa, se del caso e solo per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005. La prima rata può essere erogata, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 25% del finanziamento ammesso; la seconda rata, a stato di avanzamento delle attività progettuali, nella misura di un ulteriore 60% del finanziamento ammesso; la terza rata, a saldo, dopo la verifica finale e secondo le modalità che saranno indicate nella Convenzione.

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, nella misura del 20% massimo, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo, previa comunicazione alla Sezione Relazioni Internazionali.

Eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 20% dovranno essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Relazioni Internazionali.

9 - Procedure di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

Tutti i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

Il contributo concesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento debitamente quietanzati. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese regolarmente rendicontate siano inferiori a quelle dichiarate nell'istanza di concessione del contributo, verrà erogata solo la parte di contributo corrispondente alle spese accertate dall'ufficio.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto della parte eccedente.

10 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

- a. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- b. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
- d. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5 %);
- f. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
- g. spese per acquisto di materiale didattico;
- h. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- i. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
- j. IVA (ove risulti essere costo finale).

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- aa) previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) state effettivamente sostenute ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei e validi.





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

12 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso potrà essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

14 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande. L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi sarà indicata nell'avviso pubblico.

